



M.I.U.R.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
N.3**

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA AMSICORA - 09170 ORISTANO
TEL.-FAX 0783/71710

WWW.IC3ORISTANO.GOV.IT

COD.FISCALE 80004890952

COD.MECC. ORIC82600R



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE
EUROPEO
FONDO EUROPEO
SVILUPPO REGIONALE



I
A
N
O

R
I
E
N
N
A
L
E

F
F
E
R
T
A

O
R
M
A
T
I
V
A

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'E' IL PTOF
Normativa

LA NOSTRA STORIA

Realtà locale

AREA DELLE RISORSE

Sede centrale e plessi
Servizi amministrativi
Alunni a.s. 2018/19
Organigramma
Funzionigramma
Calendario Scolastico

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Offerta formativa

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Attività e discipline
Formazione delle sezioni e
delle classi
Tempo scuola e Prospetto
orario

Indirizzo musicale

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA, CON IL TERRITORIO

Progetti trasversali
Progetti Scuola dell'Infanzia
Progetti Scuola Primaria
Progetti Scuola Sec. I grado
Progetto Continuità e
Orientamento

AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE ED INTERCULTURA

Inclusione e Successo
formativo
Progetto:
"Una Scuola per tutti"

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA

Scelte metodologiche

AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organico d'Istituto
Ampliamento dell'offerta formativa
Attività formative rivolte al personale
Visite guidate e viaggi d'Istruzione

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

Verifica e Valutazione
Autoanalisi d'Istituto

ALLEGATI REGOLAMENTI

Regolamento d'Istituto
Regolamento di Disciplina
Patto di Corresponsabilità

ALLEGATI

Curricolo Verticale
Atto di Indirizzo
Piano di Miglioramento
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COS'E' IL PTOF

Il PTOF o Piano Triennale dell'Offerta Formativa ...

"... è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14); esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14); è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14); tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14); riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14); mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (art.14); elabora il potenziamento dell'Offerta formativa (c. 7, 16, 22, 24); promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano nazionale Scuola Digitale (c.57); programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124); presenta il fabbisogno di (c.14) posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'autonomia, (cc. 63, 28) posti per il potenziamento dell'offerta formativa, posti di personale ATA; presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento alle indicazioni presenti nell'Atto di indirizzo predisposto dal D.S., alle priorità e ai traguardi emersi nel R.A.V., agli obiettivi di processo inseriti nel P.d.M.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto; è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

NORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato deliberato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N° 3 di Oristano in ottemperanza a quanto indicato dalla Legge 107/15 e dalla seguente Normativa:

- la Legge n° 53/03 ed il D. Lgs. n°59/04;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 254 (16 novembre 2012);
- (All. A/B/C al D. Lgs. N°59/2004);
- i Programmi del 1985 della Scuola Elementare;
- gli Ordinamenti scolastici (L. 148/90);
- la Legislazione Scolastica e le Circolari Ministeriali;
- la Costituzione Italiana che al primo comma dell'art.34 recita "la scuola è aperta a tutti", allargando l'originaria intenzione del Legislatore alla ricchezza delle diversità individuali ed etnico - culturali;
- la Carta dei Diritti del Fanciullo che all'art.29 recita: "... promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità";
- DPR 275/99 Scuola Secondaria;

- *Capo IV del Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. °226 recante "Norme Generali e livelli essenziali delle prestazioni, relativi al secondo Ciclo del sistema educativo";*
- *D.M. 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007;*
- *Legge 25 Ottobre 2007;*
- *Legge 06 Agosto 2008, n.133;*
- *Legge 30 Ottobre 2008 n.169;*
- *D.P.R. 89/2009;*
- *D.M. 06 Agosto 1999;*
- *Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 (otto competenze:1) Comunicazione nella madrelingua; 2) Comunicazione nelle lingue straniere; 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) Competenza digitale; 5) Imparare a imparare; 6) Competenze sociali e civiche; 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) Consapevolezza e d espressione culturale.);*
- *Regolamento autonomia DPR 275/99*
- *D.M.139/07-Allegato degli assi culturali;*
- *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006);*
- *Quadro di riferimento INVALSI della Prova di Italiano e di Matematica DPR N° 122del 22/06/09;*
- *Legge 107 del 13 Luglio 2015;*
- *D. M. 13 Aprile 2017 n.62 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;*
- *D.M. 3 Ottobre 2017 prot. n. 741 (Esame di Stato) – n.742 (Certificato delle competenze);*
- *D.L.Vo 13 Aprile 2017 n.66 – Norme per l'inclusione scolastica*
- *Circolare ministeriale n°1143 del 17 maggio 2018 – Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo.*

REALTÀ LOCALE

Dove ci trovate: la città, il quartiere

Oristano è una città che supera i trentamila abitanti. È il capoluogo del Campidano settentrionale ed è situata tra l'omonimo Golfo, il fiume Tirso e lo stagno di Santa Giusta.

La città si sviluppa intorno ad un centro storico che conserva antiche testimonianze del suo passato glorioso di Capitale del Giudicato d'Arborea e del prestigio di città più importante della fertile Piana del Campidano. Ha conservato manifestazioni popolari che affondano le loro radici in una storia ricca di significati e che ancora accompagnano il percorso dell'identità dei suoi abitanti.

Il territorio circostante offre bellezze paesaggistiche diverse: dalle coste marine, ancora allo stato naturale, agli stagni ricchi di specie ornitologiche protette; dai numerosi siti archeologici ai boschi secolari di Monte Arci e del Montiferru.

A questo quadro rassicurante di bellezza e serenità non corrisponde un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

La città ha un'economia debole fondata prevalentemente sui servizi e sul terziario.

Le recenti trasformazioni di mercato hanno determinato la chiusura di laboratori artigiani e di piccoli esercizi commerciali, senza creare nuove occasioni di lavoro.

La precarietà del lavoro si ripercuote su una larga fascia delle famiglie utenti del nostro Istituto ed i problemi che ne derivano sono spesso la fonte del disagio che accompagna alcuni alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

I giovani restano a lungo disoccupati o sottoccupati e nella Scuola Secondaria di I e di II Grado si avverte un sensibile abbandono delle frequenze.

In generale le famiglie si mostrano sensibili al dialogo con la Scuola e collaborano in modo positivo.

Risorse e servizi del territorio

L'Istituto comprensivo - seppur articolato in tre strutture - è situato nel quartiere del "Sacro Cuore", ma ha un bacino d'utenza che raggiunge anche i quartieri di "San Nicola" e di "Cuccuru e Portu". Nei tre quartieri direttamente interessati, ci sono le seguenti realtà:

- > **Culturali:** Liceo Scientifico-Sportivo "Mariano IV"; Istituto Professionale "Galileo-Galilei"; Liceo Artistico "Diego Contini"; Istituto Tecnico e Liceo Tecnologico "Othoca".
- > **Sociali di Lavoro:** Asilo Nido, Pensionato per gli anziani; due chiese Cattoliche con attività di oratorio, ludoteca, Ufficio di Collocamento.
- > **Di Pubblica Utilità:** Vigili del Fuoco; Motorizzazione Civile; Prefettura; Questura; Stazione Ferroviaria; Ufficio Postale; uffici Finanziari e Amministrativi; Servizio Autobus; Zona Industriale e Porto Industriale; Riseria Putzu; CMA ceramisti; Mercato rionale; Mercatino all'aperto bisettimanale; Banca; Farmacie.
- > **Sportive:** campo C.O.N.I.; Campi Sportivi polivalenti; Campo Sportivo Parrocchiale.

Le strutture viciniori, come quelle presenti in tutto il territorio della città, offrono all'Istituto l'opportunità di ampliare le possibilità formative ed integrare il proprio curriculum con le proposte provenienti dagli enti esterni e dalle risorse socio - culturali della città: Monumenti e Chiese; Antiquarium Arborense; Centro Storico; Biblioteca Comunale, U.N.L.A.; Archivio Storico; Giardini Pubblici; Informacittà, Agenzie Scolastiche; Banche; Strutture sanitarie; Varie Associazioni di Volontariato; Borgate E.T.F.A.S.; Borgate e Frazioni; ex Aeroporto di Fenosu.

AREA DELLE RISORSE

SEDE CENTRALE E PLESSI

Chi siamo: risorse umane e strutturali

L'Istituto Comprensivo Statale n.° 3 comprende:

- *la Scuola dell'Infanzia di via Lanusei*
- *la Scuola Primaria "Sacro Cuore" (Sede centrale)*
- *la Scuola Secondaria di primo grado "Grazia Deledda".*

Scuola dell'Infanzia di Via Lanusei

L'edificio esternamente si sviluppa su un unico piano rialzato al quale si accede attraverso tre ingressi. All'interno la struttura è suddivisa in tre padiglioni. Su un'ala della struttura si sviluppa un secondo piano, attualmente non utilizzato, accessibile attraverso le scale o tramite ascensore.

La scuola è circondata da un ampio giardino, dotato nella parte posteriore di grandi giochi per esterni. Sono presenti:

N° 9 aule. Attualmente 2 aule sono utilizzate per le attività musicali e di Religione Cattolica.

N° 3 saloni per le attività comuni

Nel primo padiglione un piccolo spazio è dedicato alla biblioteca scolastica.

N° 3 sale mensa ed un grande refettorio

N° 1 cucina

N°3 ambienti adibiti per i servizi igienici, uno per ogni padiglione, composto da n°3 bagnetti per i maschietti e n°3 per le femminucce, oltre ad un servizio igienico per il personale docente ed ATA.

N° 3 piccoli ambienti adibiti a custodire materiale di vario tipo.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



Scuola Primaria "Sacro Cuore" (Sede centrale)

La struttura offre i seguenti spazi interni:

N° 21 Aule dislocate su tre piani, servizi igienici per ogni piano

N° 13 Lim

N° 1 Palestra

N° 1 Sala Teatro e Tv

N° 1 Aula Computer con 10 PC

N° 1 Laboratorio per le Attività Espressive

N° 2 Sale per Servizio Mensa (la seconda sala, adibita a mensa, è stata collocata in un ampio spazio, atta a contenere un numero di bambini adeguato all'esigenze per le quali è stata concepita)

N° 1 Biblioteca

La Scuola è circondata da un ampio cortile dove i bambini possono fruire dello spazio per le attività di gioco libero e guidato. Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



Scuola Secondaria di I grado "Grazia Deledda"

La struttura è articolata su tre livelli e dispone di :

N.° 13 Aule

N.° 1 Aula – laboratorio di Informatica con 16 postazioni alunni più 1 docente

N.° 5 Aule di Musica – Strumento

N.° 1 Sala Teatro e Tv

N.° 1 Laboratorio Scientifico

N.° 1 Biblioteca

N.° 4 Aule per lavori di gruppo

N.° 9 LIM

N.° 1 Palestra con accesso all'attiguo campo Coni per la pratica sportiva.

Ogni piano è dotato di due blocchi di servizi igienici per alunni e due per docenti e personale ATA

L'edificio è circondato da un ampio cortile.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



SERVIZI AMMINISTRATIVI

SERVIZI DI SEGRETERIA

I Servizi Amministrativi riguardano la gestione di tutti i dati relativi agli alunni, l'amministrazione del personale, la gestione finanziaria, i servizi contabili, l'archivio del protocollo, la gestione dei beni patrimoniali e la contabilità di magazzino.

Compiti del personale:

- **Irde Annalisa** Direttrice Servizi Generali ed Amministrativi
- **Firinu Franca** Assistente Amministrativa (area del Personale)
- **Simonini Sabrina** Assistente Amministrativa (area del Personale)
- **Carta Valentina** Assistente Amministrativa (area del Personale)
- **Atzeni Maria Cristina** Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo)
- **Mocci Rita** Assistente Amministrativa (area alunni)

L'ufficio è informatizzato e assicura il disbrigo delle pratiche in tempi celeri.

L'orario di servizio è dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Sono previsti dei rientri pomeridiani solo per esigenze dell'Ufficio.

SERVIZI AUSILIARI

I Servizi Ausiliari riguardano i rapporti con gli alunni, la sorveglianza generica dei locali, la pulizia di carattere materiale, particolari interventi non specialistici, il supporto amministrativo e didattico, i servizi esterni ed i servizi di custodia.

La pulizia dei locali dell'Istituto è affidata ai Collaboratori Scolastici.

Il lavoro del personale ATA è stato organizzato in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze della Scuola e dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti di servizio è stata effettuata tenendo presente:

- gli obiettivi e le finalità che la Scuola intende raggiungere;
- la professionalità individuale del personale;
- la Normativa vigente.

ALUNNI A.S. 2018/2019

Tab. 1 Totale degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo

ORDINE DI SCUOLA								
Scuola dell'infanzia	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Totale
	19	21	21	21	22	20	22	146
Scuola primaria	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	Totale		
	67	61	84	69	76	358		
Scuola secondaria di 1° grado	1 ^a	2 ^a	3 ^a	Totale				
	59	76	98	233				
Totale alunni dell'istituto						737		

Tab. 2 Alunni Scuola primaria

Sezione	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
A	25 t.p.	20 t.p.	21 t.p.	24 t.p.	17 t.p.
B	22	21	23 t.p.	24	21
C	20	21	19	21	17
D	=	=	21	=	21
Totale	67	62	84	69	76
Totale alunni scuola primaria: 358					

Tab. 3 Alunni Scuola Secondaria di primo grado

Corso	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	totale
A	24	22	28	74
B	17	18	19	54
C	18	17	18	53
D	//	19	15	34
E	//	//	18	18
Totale	59	76	98	233
Totale alunni secondaria di primo grado: 233				

ORGANIGRAMMA

	Funzioni	Responsabile
	Dirigente Scolastico (DS)	Dott.ssa Saba Pasqualina
A T A	Direttore Servizi Generali e Amministrativi(DSGA)	Dott.ssa Irde Annalisa
	Assistenti amministrativi	Firinu Franca A - Simonini Sabrina- Atzeni Maria Cristina – Mocchi Rita – Carta Valentina
	Collaboratori scolastici	Cosseddu A .- Fioravanti A. – Ariu R. – Fois A.M. – Ortu G. - Manca S. - Meloni M.A - Mura C. – Piscedda A – Coni M. - Scintu ML.- Usai D.- Russu L.S. – Abbruzzese R.- Pilloni P.
	Bibliotecaria	Fiori Maria Giovanna
D O C E N T I	Collaboratore del D.S.	Ligas Gianfranca
	Coordinatori di plesso	Scuola dell'infanzia: Piredda Rosanna Scuola secondaria: Simbula Susanna
	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Ing. Sulis Sergio
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Manca Caterina
	Figure Strumentali	Area 1: Careddu M.Sara Area 2: Rosa Carmela Area 3: Pianu Barbara – Spiga Maddalena Area 4: Fais Elisabetta Area 5: Garau Monica – Amadu Diego Area 6: Meli Giampaolo
	Animatore digitale	In attesa di nomina
	Commissione G.L.I.	Dirigente Scolastico o il Coordinatore GLI Docenti; Coordinatori o i referenti BES; Insegnanti di sostegno; Rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali; Assistenti Sociali, Educatori, Neuropsichiatri infantili, assistenti alla comunicazione.
	Collegio docenti	Tutti i Docenti
	Coordinatori Consiglio d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso B-F: Figus A. Michela Corso A-C-E: Bellu Natalia Corso D-G: Piredda Rosanna
Segretari Consigli d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso B-F : Soi Gabriella Corso A-C-E : Corongiu Roberta Corso D-G: Onnis Maria	

	Funzioni	Responsabile
	Coordinatori Consiglio d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1ª A-B-C: Ligas Gianfranca Classi 2ª A-B-C: Fais Elisabetta Classi 3ª A-B-C-D: Uras Paola Classi 4ª A-B-C: Usai Gabriella Classi 5ª A-B-C-D: Massenti A. Maria
	Segretari Consiglio d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1ª A-B-C : Deidda Pina Classi 2ª A-B-C: Zoccheddu Fernanda Classi 3ª A-B-C-D: Carta Rita Classi 4ª A-B-C: Pianu Barbara Classi 5ª A-B-C-D: Puggioni A. Rita
	Coordinatori Consiglio di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Simbula S. Musio M. Corso B: Angius D. Pisanu M.A. Puddu S. Corso C: Casu A. Mulas M. Demontis S. Corso D: Maccario J. Rosa C. Corso E: Simbula G.
	Segretari Consigli di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Puddu R. Medde A. Erdas G. Corso B: Corda M. Vacca R. Loché M. Corso C: Pomogranato C. Cella M. A. Segato S. Corso D: Corona B. Grieco C. Corso E: Meli G.
Docenti-genitori	Presidente del Consiglio d'Istituto	Atzei Mauro
		<u>Dirigente Scolastico:</u> Dr.ssa Saba Pasqualina <u>Componente Genitori:</u> Todde Valeria, Atzeni Mauro, Piscedda Samuela, Ercoli Elena, Pibi Valeria, Mirto Giovanna, Lai Jonathan, Secci Stefania <u>Componente Docente:</u> Pianu Barbara, Deidda Pina, Careddu M. Sara, Simbula Susanna, Casula Bonaria, Niola Serafina, Puggioni Annarita, Garau Monica, Fais Elisabetta <u>Componente pers. ATA:</u> Cosseddu Assunta

	Funzioni	Responsabile
organi collegiali	Rappresentanti dei Genitori	<p><u>Scuola dell'Infanzia:</u></p> <p>Sez.A Fiori Rosa Maura Sez.B Piroddi Nicole Sez.C Fattaccio Sabrina Sez.D Serra Elisa Sez.E Murru Irene Sez. F Lai Jonathan Sez.G Flore Giovanna</p> <p><u>Scuola Primaria:</u></p> <p>1^aA Puzzolu Viviana 2^aA Piroddi Nicole 3^aA Satta Maria Grazia 4^aA Atzei Tiziana 5^aA Oreglio Nadia 1^aB Mazzone Serena 2^aB Frau Anna 3^aB Pinna Stefania 4^aB Pes Daniela 5^aB Aresu Antonella 1^aC Sanna Stefania 2^aC Tatti Paola 3^aC Fenu Francesca 4^aC Casu Gianfranco 5^aC Mirto Giovanna 3^aD Todde Valeria 5^aD Grussu Luana</p> <p><u>Scuola Secondaria:</u></p> <p>1^aA Murru Martina – Todde Valeria 2^aA Podda Salvatore – Ibba Patrizia – Curreli Lella 3^aA Pibi Valeria – Enna Alessandro 1^aB Carta Greta – Serra Giovanna 2^aB Espa Debora – Spiga Marilena 3^aB 1^aC Bifulco Floriana – Pirellas Michela 2^aC Vacca Roberta 3^aC Mereu Daniela – Troncia Claudia 2^aD Firinu Simonetta – Masala Stefania 3^aD Gagliotta Franco - De Martino Assunta – Tatti Davide 3^aE Pinna Egles – Sanna Monica - Piras Simona</p>

FUNZIONIGRAMMA



Collaboratore del D.S.
Gianfranca Ligas

- sostituire il D.S. in caso di assenza temporanea;
- collaborare e supportare l'organizzazione dei tre ordini di Scuola;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;
- verbalizzare C.D.

Coordinatore di plesso
Infanzia
Rosanna Piredda

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche dell' Unico Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

Coordinatore di plesso
Secondaria
Susanna Simbula

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche dell'Unico Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola Secondaria;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

AREA 1
P.T.O.F.
Maria Sara Careddu

Revisionare il P.T.O.F. con gli aggiornamenti e le integrazioni dei testi, sulla base delle deliberazioni del C.D.;

Coordinare le iniziative formative contenute nel P.T.O.F.;

Fornire periodicamente relazioni al D.S. sullo svolgimento delle attività;

Curare l' INVALSI relativamente alla Scuola Secondaria di 1° grado;

Collaborare nella presentazione di progetti a livello regionale e nazionale;

Collaborare alla redazione dei documenti dell'Istituzione scolastica (RAV, PdM e altro).

AREA 2
Continuità e Orientamento
Carmela Rosa

Predisporre il Piano delle attività annuale di Orientamento e la Relazione finale;

Coordinare incontri informativi e attività condivise tra genitori, alunni e docenti dei tre ordini di scuola;

Realizzare opuscoli riguardanti le attività dell'Istituto con eventuali presentazioni di foto e filmati;

Predisporre le "Schede informative" e il "Consiglio Orientativo" previamente compilate da docenti per ciascun alunno delle classi ponte;

Realizzare momenti di confronto con i rappresentanti delle Scuole Superiori;

Raccogliere e divulgare materiale informativo fornito dalle Scuole Superiori, dalla Provincia, dalla Regione e altre Agenzie.

COMMISSIONE PTOF

Infanzia	Concu Rosella, Piredda Antonella
Primaria	Spiga Maddalena
Secondaria	Erdas Graziella

COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Infanzia	Ennas Cinzia, MelisSusanna
Primaria	Ruggiu Gioia, Deidda Pina
Secondaria	Saba Salvatore

AREA 3

Sostegno e
inclusione

Barbara Pianu
Maddalena
Spiga

Analizzare i bisogni formativi degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili e delle famiglie;

2. Modelli PEI;
3. Coordinare le iniziative formative della Commissione GLL;

Relazionare periodicamente alla D.S. e al C.D. sullo svolgimento delle attività.

Commissione G.L.I.

AREA 4

Valutazione
Elisabetta Fais

Produrre le schede di Valutazione e le griglie di rilevazione, d'intesa col C.D.;

Coordinare le rilevazioni quadrimestrali curate dai docenti;

Rilevazione sull'attuazione del P.T.O.F.;

Predisposizione delle schede di Valutazione e Certificazione delle competenze;

Relazionare periodicamente al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività;

Curare l'INVALSI relativamente alla Scuola Primaria.

COMMISSIONE VALUTAZIONE

Infanzia Corongiu Roberta,
Pinna Laura

Primaria Garau Monica

Secondaria Corona Bettina
Cella M. Antonietta

AREA 5

Informatica
Monica Garau
Diego Amadu

Informatizzare la realizzazione di iniziative contenute nel P.T.O.F.;

Predisporre avvisi e modulistica;

Curare la funzionalità del laboratorio di Informatica;

Proporre acquisti;

Collaborare per l'aggiornamento del sito WEB;

Relazionare periodicamente al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività.

AREA 6

Sito Web
Giampaolo
Meli

Curare e aggiornare il sito web della scuola;

Coordinare e raccogliere materiale didattico per la pubblicazione;

Predisporre avvisi e modulistica;

Proporre acquisti di materiali;

Relazionare periodicamente al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività.

COMMISSIONE VALUTAZIONE PROGETTI

Infanzia	Bellu Natalia, Piredda Rosanna
Primaria	Ligas Gianfranca, Uras Paola
Secondaria	Careddu M. Sara, Farina Gianfranco

CALENDARIO SCOLASTICO

Si riporta il calendario scolastico delle festività a livello nazionale (MIUR), nonché le ulteriori sospensioni dalle attività scolastiche, deliberate dalla Regione Sardegna e dal Consiglio d' Istituto:

DATA	RICORRENZA
Lun. 17 Settembre 2018	Inizio anno scolastico per i tre ordini di scuola
Giov.. 1 Novembre 2018	Festività di Tutti i Santi
Ven. 2 Novembre 2018	Commemorazione dei defunti
Sab. 8 Dicembre	Festa dell'Immacolata Concezione
da Lun. 24 Dicembre 2018 a Sab. 5 Gennaio 2019	Vacanze Natalizie
Merc. 13 Febbraio 2019	Il Patrono di Oristano "Sant' Archelao"
Lun. 4 Marzo 2019	Sospensione deliberata dal C.I.
Mart. 5 Marzo 2019	Carnevale - Martedì grasso
da Giov. 18 Aprile 2019 a Mart. 23 Aprile 2019	Vacanze Pasquali
Merc. 24 Aprile 2019	Sospensione deliberata dal C.I.
Giov. 25 Aprile 2019	Anniversario della Liberazione
Merc. 1 Maggio 2019	Festa del lavoro
Sab. 8 Giugno 2019	Termine delle lezioni: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Sab. 29 Giugno 2019	Termine delle lezioni: Scuola dell'infanzia

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA FORMATIVA

Il riferimento Istituzionale per la connotazione del **curricolo** sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il D.M. 254 del 16 Novembre 2012 , la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 , il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione DPR 89/2009 e la Legge 107 del 13 Luglio 2015.

Il curricolo definisce:

- a) finalità educative;
- b) traguardi di competenza, posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado;
- c) obiettivi di apprendimento, dedotti dalle indicazioni nazionali ed articolati nella programmazione depositata in presidenza.

alla base del nostro modello pedagogico sta l'ipotesi di un "sistema formativo aperto", in cui l'istituzione scolastica faccia da collettore dei bisogni reali della propria utenza e della comunità sociale, di cui è servizio culturale.

in particolare, in quanto istituto comprensivo, il percorso educativo da noi proposto, è "integrato", nel senso che i suoi "ordini" interni (scuola dell'infanzia/ primaria/ secondaria) operano in una reale continuità del processo educativo, attraverso delle scelte metodologiche comuni come, per esempio, la collaborazione e la cooperazione tra docenti, le forme di partecipazione/gestione, le dinamiche di socializzazione (le classi aperte, i laboratori verticali), la costruzione dei percorsi didattici, le strategie di istruzione individualizzata, ecc., al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato ed armonico della sua personalità nell'ottica dell'inclusione.

ed ancora: la presenza dei tre gradi di scuola (infanzia- primaria- secondaria di primo grado) impone di tener presente l'ampia fascia d'età , dai tre ai quattordici anni e quindi una gran varietà e complessità di bisogni (tutti riconducibili a tre grandi insiemi : bisogni personali, bisogni sociali, bisogni culturali) che necessitano di risposte valide, estese a tutti gli allievi e che permettano non solo la valorizzazione delle eccellenze, ma anche il recupero dello svantaggio culturale ed ambientale e il rispetto degli stili di apprendimento di ciascun allievo. non è infrequente, infatti, constatare che vi sono alunni il cui sviluppo psicopedagogico incontra dei problemi e delle difficoltà, spesso legati a vuoti affettivo – relazionali o a condizionamenti di natura socioculturale. questi allievi, più dei compagni, di fronte alla realtà dell'impegno scolastico, manifestano forme di disagio, reagiscono con modalità comportamentali giudicabili variamente preoccupanti (irrequietezza, suscettibilità , sfacciataggine, ma anche eccessiva timidezza, passività) che portano, talvolta, all'abbandono scolastico.

alla luce di ciò la nostra azione educativa si rivolgerà oltre gli spazi dell'aula, tenendo ben presente che ogni alunno è "una persona in via di sviluppo" anche in relazione alla situazione ambientale (famiglia, contesto socio-culturale), e quindi noi ci impegneremo a riconoscere e soddisfare i più profondi bisogni dei nostri allievi, per valorizzare le eccellenze, offrire costante sostegno agli alunni nella conquista dell'autonomia e nella padronanza delle competenze, prevenire i fenomeni di dispersione, favorire il conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il nostro istituto, quindi, cerca di costruire un'offerta formativa che da una parte favorisce il raccordo dei percorsi di insegnamento/apprendimento per garantire la continuità educativa attraverso unitarietà di intenti ed interventi, e dall'altra offre opportunità' per facilitare negli alunni l'acquisizione di quegli strumenti culturali , relazionali, affettivi, operativi adeguati per affrontare le molteplici esperienze e realtà del mondo in cui i ragazzi vivono.

In particolare il processo di crescita "integrale" che il nostro istituto sarà impegnato a favorire , risponderà ai seguenti bisogni dei ragazzi:

- bisogno di identità;
- bisogno di relazione con gli altri;

- bisogno di inclusione e appartenenza al gruppo;
- bisogno di autonomia responsabile, creatività e spirito critico;
- bisogno di desiderare e progettare il proprio futuro;
- bisogno di "conoscenza": sapere, saper fare e saper essere.

per dar "risposte" a tali bisogni, la scuola promuove il "ben-essere" a scuola e non solo, elaborando e organizzando una offerta formativa fondata sulle seguenti finalità:

1. promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
2. promuovere la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni diversamente abili e/o con bisogni speciali;
3. promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
4. educare al rispetto di sé e degli altri;
5. sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
6. promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
7. promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.

Gli OBIETTIVI FORMATIVI che si intendono perseguire fanno riferimento al comma 7 della Legge 107/15:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla mondialità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

[...]

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Queste finalità ed obiettivi formativi costituiranno il tessuto del curricolo dei tre ordini di scuola.

si ribadisce che nel delineare il curricolo unitario e flessibile nel suo insieme, si terranno presenti alcuni principi pedagogici che guideranno la progettazione e la realizzazione dell'azione educativa e che garantiranno:

- rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- prevenzione o riduzione della dispersione scolastica;
- successo formativo a tutti gli alunni.

conseguentemente, sul piano organizzativo-gestionale, si proporrà :

- un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e flessibile;
- l'adozione di adeguate metodologie educative e didattiche (problem solving, cooperative learning, attività laboratoriali, flipped classroom...);
- l'utilizzo responsabile delle tecnologie;
- l'integrazione di tutte le attività e iniziative extrascolastiche in un progetto unitario;
- la proposta di contenuti culturali in linea con le indicazioni dei programmi ministeriali e la specificità del contesto sociale e ambientale;
- la valutazione formativa per il successo degli alunni nel processo di apprendimento.

Il nostro istituto sulla base dei principi indicati, elabora la proposta educativa costituita da :

Curricolo unitario (a+b+c)					
a) il curricolo esplicito (i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire) b) il curricolo implicito (la formazione psico-socio-relazionale della persona nella sua globalità) c) il curricolo trasversale (acquisizione di competenze meta cognitive e di meta-apprendimenti che attraversano tutte le discipline)					
OFFERTA FORMATIVA			AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
Costituita dal curricolo di base per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo. Ogni ordine di scuola elabora il segmento del curricolo verticale che risulta propedeutico al passaggio al livello successivo.			Costituita da percorsi formativi innovativi che conferiscono dinamismo, specificità al nostro Istituto.		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
attraverso i campi d'esperienza	attraverso aree disciplinari	attraverso le discipline	progetti	progetti	progetti

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

ATTIVITÀ E DISCIPLINE

Le attività svolte nelle varie discipline, sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e delle finalità, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola; i percorsi si realizzano attraverso attività di:

1. Orientamento inteso come:
 - educazione alla coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità in funzione dello sviluppo delle stesse;
 - risorsa per il controllo della dispersione scolastica;
 - risorsa per consentire scelte successive coerenti con il proprio progetto culturale.
2. Sviluppo delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.
3. Ricerca di percorsi pluridisciplinari riguardanti l'Educazione ambientale, l'Educazione alla salute, l'Educazione alimentare, l'Educazione stradale, l'Educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, all'integrazione e alla legalità.
4. Valorizzazione dell'affettività, dell'emotività e dell'individualità.

Le diverse attività mirano a guidare/sviluppare/consolidare i processi di apprendimento e a trasformarli in competenze, in modo che l'alunno, a fine corso, sia capace di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare le informazioni;
- comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- orientarsi nelle scelte;
- valutare se stessi;
- acquisire valori ispirati alla convivenza civile;
- saper distinguere tra bene e male sulla base della coscienza personale;
- collaborare con gli altri;
- rispettare le diversità;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogico- didattici ed i criteri che il Collegio dei docenti ha individuato sono i seguenti :

- Gli iscritti alle classi prime dei tre ordini di scuola verranno elencati in ordine alfabetico in due liste distinte per sesso.
- Nella scuola dell'Infanzia si seguirà prioritariamente il criterio di età omogenea e/o di età contigua. Sarà possibile seguire il criterio di età eterogenea, limitatamente ad alcune sezioni, al fine di garantire un'equa distribuzione degli alunni.

L'inserimento degli alunni anticipatari, considerati i bisogni psicofisici dei bambini di tale età, avverrà con una flessibilità oraria adeguata all'esigenza e alla maturazione psico-fisica di ciascuno. Con l'avvio del servizio mensa e per tutto il tempo di permanenza a scuola, l'orario di frequenza degli anticipatari non potrà superare il turno antimeridiano, dalle ore 7,45 alle ore 14,15.

Al termine del primo quadrimestre la scuola valuterà, in base alla maturazione raggiunta da ciascuno, la possibilità di ampliare i tempi di permanenza a scuola.

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, prima di procedere alla formazione delle classi, i docenti prenderanno in visione le schede di passaggio fornite rispettivamente dalla Scuola dell'Infanzia e della Primaria.

Sulla base della valutazione espressa, si formeranno dei gruppi di livello da distribuire in modo equo in tutte le sezioni che dovranno essere formate possibilmente dallo stesso numero di alunni. Nel caso in cui si dovesse procedere allo sdoppiamento delle classi, dopo preventiva informazione a tutti i genitori, si seguirà il seguente iter: formazione di gruppi di livello di un numero proporzionale di alunni da ciascun gruppo alla presenza dei docenti delle classi interessate. Gli alunni di nuova iscrizione saranno inseriti nella classe dove si riterrà più opportuno.

L'adempimento sopra esposto sarà curato dai rappresentanti dei Docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico.

Ai criteri esposti saranno ammesse deroghe solo in relazioni a casi particolarmente gravi e evidenziati nelle riunioni sulla Continuità Educativa. Eventuali richieste specifiche da parte dell'utenza saranno accolte solo se non inficeranno i criteri sovraesposti, finalizzati alla formazione di gruppi-classe equilibrati.

Gli alunni provenienti da altri Istituti verranno assegnati alle classi con il minor numero di alunni secondo i seguenti criteri:

- Scuola dell'Infanzia via Lanusei, compatibilmente con la fascia di età;
- Scuola Primaria "Sacro Cuore" compatibilmente con la scelta oraria a tempo pieno o meno;
- Scuola Secondaria "Grazia Deledda" compatibilmente con gli indirizzi scelti.

In ogni caso si terrà conto di casi individuali problematici preesistenti nel gruppo-classe di inserimento, nonché della situazione complessiva della classe stessa.

Gli alunni diversamente abili non verranno inseriti negli elenchi, ma verranno assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico, secondo un criterio di opportunità, tenuto conto delle indicazioni della Commissione continuità e GLI.

Nella Scuola Primaria, nel corso del I° bimestre, gli alunni potranno essere spostati da una sezione all'altra per migliorare le dinamiche dei gruppi, previa consultazione dei docenti delle classi interessate che, sulla base delle motivazioni espresse dai richiedenti, valuteranno l'opportunità del trasferimento, con l'approvazione del D.S. e dei genitori.

Se lo spostamento riguardasse l'inserimento nella sezione a tempo pieno, prima di procedere allo spostamento, si attueranno tutte le strategie perché ciò avvenga in modo graduale.

Criteri di assegnazione del personale docente alle sedi

L'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del Dirigente Scolastico che può, eventualmente, tener conto dei seguenti criteri:

1. I docenti vengono riconfermati, in linea di massima, per continuità, nella classe o nella sezione assegnate loro nel precedente anno scolastico;
2. Entro la prima settimana di settembre i docenti possono chiedere l'assegnazione ad altro corso, classe o sezione, sempre che vi siano posti disponibili. La richiesta deve essere formulata per iscritto;
3. I docenti sono assegnati alle classi, alle sezioni, prioritariamente, in base alle specifiche richieste di ciascuno.

Si tiene conto, fatti salvi i benefici previsti dalla L.104, nell'ordine, delle richieste avanzate da:

- Docenti già in servizio nella scuola nei precedenti anni scolastici;
- Docenti in ingresso per il trasferimento o assegnazione provvisoria;
- Docenti di nuova nomina con contratto a tempo indeterminato;
- Docenti con supplenza annuale;
- Docenti con contratto a tempo determinato.

TEMPO SCUOLA E PROSPETTO ORARIO

TEMPO SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Giorno	Tempo normale	
	Orario entrata	Orario uscita
Lunedì	7.45	16.00
Martedì	7.45	16.00
Mercoledì	7.45	16.00
Giovedì	7.45	16.00
Venerdì	7.45	16.00
Sabato	8.00	13.00
Totale ore settimanali	Tot. 46,15	

L'attività didattica, organizzata per campi di esperienza, si svolge nelle sezioni con 2 docenti per sezione, in alternanza, più 1, in caso di presenza di alunni diversamente abili.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, data la specificità della Scuola dell'infanzia e l'età dei bambini, potranno essere seguiti individualmente, quando necessario, dalle proprie insegnanti di sezione non disponibili all'IRC, per il consolidamento delle competenze legate ai campi di esperienza. I bambini potranno altresì essere coinvolti in attività di intersezione previste dalla scuola.

TEMPO SCUOLA :SCUOLA PRIMARIA

Giorno	Tempo normale		Tempo pieno		
	Orario entrata	Orario uscita	Orario entrata	Orario mensa	Orario uscita
Lunedì	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
Martedì	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
Mercoledì	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
Giovedì	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
Venerdì	8.30	13,30	8.30	13,30/14.30	16.30
Sabato	8.30	13,30			
Totale ore settimanali	Tot.30		Tot.40		

PROSPETTO ORARIO AREE DISCIPLINARI DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

DISCIPLINE	Sezione A Tempo Normale	Sezione A Tempo Pieno
Italiano	7/8	8/9
Matematica	5/6	8/9
Storia - Geografia	2+2	2/3 + 2/3
Educazione all' immagine	2	2
Educazione motoria	2	2
Tecnologia	1	1
Educazione musicale	1/2	1/2
Lingua straniera (Inglese)	1/2/3	1/2/3
Scienze	2	2
Religione	2	2
Servizio mensa	//	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	40

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Nell' ISTITUTO funziona un servizio di accoglienza che intrattiene i bambini della SCUOLA PRIMARIA prima e dopo l'orario scolastico:

- dalle 7:30 alle 8:25
- dalle 13:30 alle 14:30

Il servizio è erogato alle famiglie da una cooperativa con contratto indipendente dalla Scuola. Le attività svolte dal Servizio di accoglienza sono conformi alle finalità educative della Scuola.

TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La legislazione vigente prevede per la Scuola Secondaria di primo grado l'orario obbligatorio settimanale di 30 ore per i corsi a tempo normale, di 33 ore per i corsi ad indirizzo musicale.

La **flessibilità** consente di articolare l'organizzazione didattica nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli alunni e consiste nel realizzare, secondo le decisioni dei consigli di classe, percorsi che prevedono:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la compensazione tra discipline e attività nel limite del 20% del monte ore annuo delle discipline interessate;
- l'articolazione mobile di gruppi di alunni che consente, all'interno del normale orario curricolare, di realizzare gruppi per le attività di laboratorio, gruppi per le discipline opzionali, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento nelle aree: linguistico- artistico- espressiva /storico-geografica /matematico-scientifica /tecnologica.

I tempi dell'insegnamento possono essere programmati all'interno del normale orario curricolare anche per attuare specifici percorsi di:

- accoglienza;
- continuità;
- orientamento;
- fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari.

INDIRIZZO MUSICALE

L'educazione musicale è una delle attività inserite nell'ambito dei curricoli scolastici nei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, in quanto attività formativa scientifica e culturale che sviluppa la socialità, la tolleranza, la comprensione di sé e dell'altro e favorisce l'affettività.

Presso la nostra Scuola Secondaria "Grazia Deledda" è attivo, da oltre trent'anni, il **"Corso ad indirizzo musicale"**, che si caratterizza con l'offerta dello studio di **uno strumento** a scelta tra quattro presenti: **pianoforte, violino, clarinetto e flauto traverso** attraverso un **percorso didattico curricolare e sistematico strutturato in lezioni individuali e d'insieme nell'arco del triennio**.

Le attività relative al corso mirano a far acquisire agli alunni i seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno gesto – suono;
- sviluppare la capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- sviluppare la capacità di collaborare con gli altri ad un progetto comune;
- maturare atteggiamenti di impegno e responsabilità verso il lavoro scolastico;
- acquisire la capacità di coniugare gli impegni pomeridiani del corso musicale con altri impegni extrascolastici.

L'organizzazione delle attività didattiche è volta a:

- sviluppare percorsi didattici flessibili anche al fine di realizzare il potenziamento, l'arricchimento e l'allineamento della pratica musicale;
- impartire un'ora al gruppo-classe per l'insegnamento della teoria musicale (solfeggio parlato e cantato);
- impartire le attività per gruppi strumentali;
- consentire nell'arco della settimana che tutti gli alunni ricevano e seguano uguali momenti e orari di attività individualizzate legate allo studio di strumento e alle relative attività;
- favorire l'interazione scuola-territorio.

Le diverse attività inerenti al campo musicale, inoltre, concorrono a:

- migliorare la formazione della persona attraverso la conoscenza del mondo musicale superando l'individualismo e socializzando con i componenti del gruppo;
- rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione);
- portare l'alunno ad un'autonomia nella conoscenza e tecnica fondamentale dello strumento e della voce;
- essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva;
- saper ascoltare brani tratti da pagine sinfoniche e operistiche;
- continuare lo studio della materia anche al di fuori dell'Istituzione Scolastica;
- divulgare e promuovere le attività del corso ad indirizzo musicale.

Le attività mirano ad offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di crescita e di reale sviluppo delle proprie possibilità nella pratica dello strumento, nonché la possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni culturali a carattere e nazionale quali:

- preparazione e realizzazione dei concerti anche con la partecipazione degli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria "Sacro Cuore";
- collaborazioni con scuole, associazioni locali;
- partecipazione a Concorsi di esecuzione musicale, festival e rassegne;
- visione e ascolto di concerti, opere liriche e balletti presso i teatri di Cagliari e Sassari;
- visita guidate alle sale e ai laboratori del Teatro Lirico e ascolto di alcune lezioni presso il Conservatorio Statale di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari.

AMMISSIONE AL CORSO MUSICALE

Commissione e criteri di valutazione

L'esame d'idoneità al corso musicale si svolge entro i 10 giorni successivi alla scadenza delle domande d'iscrizione.

La Commissione esaminatrice è composta dai docenti di Strumento, dal docente di Musica e dal Dirigente scolastico.

Le tre prove attitudinali tendono alla verifica di alcune capacità :

- verifica delle capacità di discriminare suoni acuti e gravi, prodotti al pianoforte da un docente della commissione;
- verifica delle capacità di intonare suoni prodotti al pianoforte da un docente della commissione;
- dati due modelli di cinque suoni simili tra loro, nel secondo dei quali viene modificata una sola nota rispetto al primo, verifica della capacità di individuazione della suddetta nota. Saranno proposte cinque coppie di moduli;
- verifica delle capacità di riprodurre, mediante battito di una matita sul banco, cellule ritmiche proposte da un componente della commissione;
- verifica della capacità di sincronizzare ai battiti prodotti da un metronomo, i relativi battiti, realizzati con la matita sul banco;
- accertamento della predisposizione fisica allo studio dei quattro strumenti.

Per ciascuna delle prove indicate, ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio ; dopo essere pervenuti ad un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria.

Il suddetto punteggio, che andrà da 1 a 10, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

Assegnazione dello strumento

Ogni candidato partecipa alla selezione per lo studio di uno strumento a sua scelta. Qualora, per indisponibilità di posti, non sia possibile soddisfare le richieste, la Commissione assegnerà un altro strumento di cui si accerterà la disponibilità.

Lo strumento verrà assegnato ai candidati che si classificano utilmente nella graduatoria di 4 strumenti (pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto).

La graduatoria con i punteggi degli alunni ammessi al corso musicale verrà affissa nella bacheca scolastica e inserita nel sito della scuola.

Il genitore del candidato, accettata l'assegnazione, non può revocarla né può rinunciarvi, se non in casi eccezionali, nei quali si sia accertata la gravità (es. trasferimento di residenza, malattia).

Una volta preso possesso dello strumento, che viene dato in comodato d'uso gratuito solo per i seguenti strumenti: flauto, clarinetto e violino; l'alunno si impegnerà ad adoperarlo e custodirlo con la massima cura e a restituirlo nelle migliori condizioni di efficienza e conservazione. Lo strumento verrà restituito al termine del triennio di studio.

L'attribuzione dello strumento viene comunicato agli studenti il primo giorno di scuola del nuovo anno scolastico.

TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-14 anni)

Giorno	CORSI A,B,C,D,E	CORSI A,B,C,D,E	<u>CORSO A ad indirizzo musicale</u> 2h di strumento a settimana per alunno + 1h di solfeggio	
			Orario entrata	Orario uscita
Lunedì	8.25	13.30	13.30	19.30
Martedì	8.25	13.30		
Mercoledì	8.25	13.30		
Giovedì	8.25	13.30		
Venerdì	8.25	13.30	13.30	19.30
Sabato	8.25	13.30		

**PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE DEL CURRICOLO
(scuola secondaria 11-14 anni)**

DISCIPLINE	Corso a Tempo Normale	Corso ad Indirizzo Musicale
Italiano	5	5
Storia	2	2
Geografia	2	2
Approfondimento linguistico	1	1
Matematica Scienze	6	6
Lingua straniera 1(Inglese)	3	3
Lingua straniera 2 (Francese)	2	2
Tecnologia	2	2
Educazione musicale	2	2
Arte ed immagine	2	2
Corpo e movimento	2	2
Religione	1	1
Attività laboratoriale/Solfeggio	//	1
Attività laboratoriale/Strumento	//	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	33

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (Attività alternative all'IRC)

Fermo restando che l'autonomia consente alle scuole di pensare la propria attività didattica in termini di flessibilità, occorre sottolineare che l'insegnamento della Religione Cattolica è legato ad alcuni vincoli rigidi che devono garantire il rispetto di fondamentali principi giuridici espressamente indicati dal Concordato tra lo Stato Italiano e la Santa Sede. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'IRC, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative ([C.M. n. 18 del 4 luglio 2013](#)). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA, CON IL TERRITORIO

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	Curric.	Extra curric.
SCUOLA DELL'INFANZIA	"GIOCARRE CON L'INGLESE"	Avviare il bambino a forme di comunicazione, soprattutto orale, in lingua straniera in modo semplice e divertente	Tutte le sezioni	Piredda R.	Ottobre Giugno	
	"GLI ALFABETI DELLA MUSICA"	Sviluppare la sensibilità musicale e favorire la maturazione dell'identità personale attraverso la musica	Tutte le sezioni	Piredda R.	Ottobre Giugno	
	STORIE ANIMATE "Tra dire e il fare"	Avvicinare i bambini al mondo fantastico delle storie per sviluppare la loro creatività e il piacere alla lettura	Tutte le sezioni	Pinna L.	Dicembre Giugno	Esperto esterno
	"CODA DI LUPO" Percorso di Pet Therapy per la Scuola dell'Infanzia	Migliorare la sfera relazionale, affettiva, emotiva, cognitiva e motoria dei bambini	Sez. B, D, E, F, G	Piredda R.	Secondo quadrim.	Esperto esterno
	"Regaliamo il sorriso"	Educare ai valori universali: generosità, pace, fratellanza, legalità e bene comune	Tutte le classi	Insegnanti, bambini, genitori e Caritas	14 e 21 Dicembre	
	"Sani stili di vita con le life skills" Progetto biennale della L.I.L.T. (senza oneri)	Promuovere sani stili di vita e prevenire comportamenti a rischio	Sez. A, C, E		Secondo quadrim.	Esperto esterno

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Nel corrente anno scolastico è stato finanziato un progetto dalla Fondazione Sardegna per strutturare la rete scolastica con l'acquisto di lavagne interattive al fine di favorire l'apprendimento di competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche.

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	Curric.	Extra curric.
SCUOLA PRIMARIA	Laboratorio di Ballo Sardo : "CRESCO BALLANDO"	Ampliare il linguaggio e la comunicazione interpersonale	1 ^a A/B/C 2 ^a A/B/C 3 ^a A/B/D 4 ^a A - 5 ^a A	Carta R. Fais E. per la 2 ^a A e tutte le docenti delle classi interessate	Tutto l'anno	
	Laboratorio linguistico-espressivo e logico matematico	Recupero e potenziamento delle abilità di letto-scrittura e logico - matematiche	5 ^a A	Puggioni A.R.	Tutto l'anno	
	Laboratorio storico – geografico e linguistico-espressivo	Acquisizione della strumentalità necessaria per un valido metodo di studio.	3 ^a A	Marrocu M.	Tutto l'anno	
	"FUEDDAUS E CANTAUS IN...LINGUA SADRA"	Valorizzare e promuovere la lingua sarda nella sua variante locale.	4 ^a A	Usai G. Esperto: M.G. Fiori	Dicembre Giugno	
	"Il falco di Eleonora tra realtà e fantasia" Teatro, storia, arte e ballo sardo: percorso multidisciplinare	Incentivare la conoscenza e il controllo delle proprie capacità espressive attraverso l'uso dei diversi linguaggi	2 ^a A	Puggioni M.P.	Tutto l'anno	
	Monumenti aperti 2019	Conoscere i siti di interesse storico-artistico-religioso della città; partecipare a momenti significativi della comunità di appartenenza	1 ^a A-C 3 ^a A/B/C/D 5 ^a C	Niola S.	Aprile Maggio	Maggio
	"Coding nella classi 1 ^a A e 1 ^a B"	Applicare i principi basilari della programmazione in un contesto reale ed introdurre in pensiero computazionale	1 ^a A - 1 ^a B	Manca C.	Tutto l'anno	Marzo Maggio
	"Cinema a scuola ...con fantasia!"	Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi	2 ^a A – B - C	Insegnanti di italiano delle classi seconde	Dicembre Maggio	

	Progetto Eipass - " Junior 4 School"	Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza	5ªA/B/C	Garau M.	Novembre Giugno	Novembre Giugno
	<u>"Insegnare ad apprendere le scienze con l'IBSE"</u> Progetto senza oneri, promosso dal Centro IBSE e ANISN Sardegna e in collaborazione con l'Accademia dei Lincei (SS) e l'Università degli studi di Cagliari	Sviluppare il pensiero logico e critico attraverso il metodo scientifico investigativo	1ª B 2ª B	Manca C.	Tutto l'anno	
	"Coding in classe 2ªB: partecipiamo anche noi all'Orchestra del Codice e oltre!"	Il pensiero computazionale è la capacità di individuare la soluzione di un problema e il procedimento per trovarla con varie strategie	2ª B	Garau M.		Gennaio Maggio
	"Io cittadino attivo" (Progetto senza oneri)	Sviluppare la consapevolezza dell'essere cittadino attivo	5ª B/C	Carta G.	Gennaio Marzo	
	"Noi cittadini del domani"	Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano	5ªA	Marrocu M.	Tutto l'anno	
	"E de u ti du contu ...in sardu"	Valorizzare e promuovere la lingua sarda nella sua variante locale	5ª D	Melis M.	Gennaio Giugno	
	"Progetto Sport in classe" Promosso dal MIUR e CONI	Il movimento come canale di socializzazione e comunicazione	4ªA/B/C 5ªA/B/C/D	Ligas G.		II quadr.
	Bando di Concorso MIUR "I giovani incontrano la Shoah"	Ricostruire attraverso testimonianze e letture, storie di solidarietà, indifferenza e ostilità avvenute in Italia in quel periodo storico	16 alunni della 5ªA	Puggioni A.R.	Ottobre Gennaio	
	"Attività musicali " Coro Voci bianche progetto trasversale	Rendere accessibile l'esperienza corale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione-comunicazione-ricezione)	5ªA/B/C/D	Erdas G.		Ottobre Dicembre
	"Diamoci una mossa"	Promuovere stili di vita attivi	1ªA /C	Ruggiu G.	Gennaio Marzo	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	Tutte le classi	Ligas G.	Dicembre	

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente refer.	curric.	Extra curric.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	"Attività musicali"	Rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione)	Classi 2 ^a e 3 ^a A (per il Balletto "Lo schaccianoci") Corso A indirizzo musicale	Erdas G.	Tutto l'anno	Tutto l'anno
	"Il Museo parla inglese"	Promuovere le potenzialità e il successo formativo degli alunni	17 alunni della classe 2 ^a C	Simbula S.		Febbraio Maggio
	Progetto Continuità e Orientamento	Guidare l'alunno a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione	Alunni della Secondaria	Rosa C.		Dicembre Febbraio
	Progetto Eipass - "Junior 4 School"	Sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza	Alunni della Secondaria	Garau M.	Dicembre Giugno	Dicembre Giugno
	"CLIL" Progetto di apprendimento integrato della lingua inglese e contenuti disciplinari di Scienze	Incentivare l'utilizzo della lingua inglese come strumento di apprendimento, sviluppando la capacità di comunicazione Sviluppare le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente	3 ^a E	Meli G.	Secondo quadr.	
	"SPEAK" Corso di sviluppo delle abilità comunicative in Lingua Inglese	Sviluppare le capacità di comunicazione orale in lingua	1 ^a A/B/C	Meli G.	Febbraio Maggio	
	"And now...let's play the piano"	Sostenere una conversazione sulla disciplina in Lingua Inglese in sede del colloquio pluridisciplinare d'esame	6 alunni della 3 ^a A	Medde A.	Ottobre Maggio	
	Monumenti aperti 2018/2019	Promuovere le potenzialità ed il successo formativo degli alunni; Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino e sensibilizzarli alla salvaguardia dei beni culturali	1 ^a A 2 ^a A/B/C 3 ^a C/E	Farina G.	Gennaio Maggio	Gennaio Maggio
	"Avvio allo studio della Lingua Latina"	Far conoscere aspetti di civiltà latina	12/15 alunni della 2 ^a C	Simbula S.	Novembre Maggio	

	"Facciamo"	Migliorare e potenziare il metodo di studio che possa superare il nozionismo e che possa aiutare ogni alunno a riflettere sui propri processi di apprendimento	3ª E	Simbula G.		6/7 incontri pomer.
	"Imparare insieme giocando"	Nell'ottica del NESSUNO ESCLUSO, ognuno con il proprio personale apporto, contribuiranno al raggiungimento di un obiettivo comune nel pieno rispetto delle diversità potenziando le competenze disciplinari e trasversali	Gli alunni della scuola secondaria di primo grado	Pisanu M.A.		Gennaio Maggio

La scuola è accreditata presso l'Università di Cagliari, quale sede di tirocinio e accoglie ogni anno studenti universitari che scelgono la nostra scuola per svolgere il loro tirocinio. All'interno della scuola sono stati sviluppati diversi lavori di tesi sperimentale, in scienza della formazione, lingue straniere, ingegneria biomedica e master di primo di livello in scienze della formazione, che hanno previsto una partecipazione attiva da parte degli alunni di diverse classi. Inoltre, gli alunni hanno collaborato con Enti privati, come ad esempio in quest'anno scolastico le classi quarte primaria e la scuola dell'infanzia partecipano al progetto di ricerca della Lilt di Oristano in collaborazione con la Lilt di Ascoli-Piceno, Biella, Campobasso e Foggia che intende valutare l'impatto e l'efficacia di un programma di promozione di sani stili di vita e di prevenzione dei quattro principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) utilizzando la metodologia della *Life Skills Education*.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La funzione del progetto di **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** nel nostro Istituto è quella di coinvolgere docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) promuovendo la *crescita globale* dell'alunno in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con se stesso e con gli altri e favorendone il **successo scolastico**. Il progetto vuole, quindi, essere un *contenitore* in cui far convergere diverse altre attività, nonché la didattica stessa, necessariamente orientativa e formativa in *senso globale*. Nell'ambito delle attività del nostro Istituto, particolare rilevanza assumono quelle finalizzate alla **Continuità** educativa tra i diversi ordini in cui la scuola stessa si articola. Da un attento confronto tra le discipline previste dai programmi dei tre ordini di scuola, se ne riscontra la quasi perfetta corrispondenza:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CAMPI ESPERIENZA EDUCATIVA	DISCIPLINE	
I discorsi e le parole	Lingua italiana + Lingua straniera	Italiano + Lingua straniera
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze	Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali
Il sé e l'altro	Storia, Geografia, Studi sociali Educazione alla convivenza democratica Religione	Storia, Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione
Immagini, forme e colori	Ed. all'immagine Ed. suono e musica	Ed. artistica Ed. musicale
Il corpo in movimento	Ed. motoria	Ed. motoria

Ciò premesso, si può ritenere realizzabile, pur con le differenziazioni imposte dai livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni, una sostanziale **continuità curricolare** che permetta, ai docenti dei vari ordini di scuola, momenti di raccordo pedagogico-didattico con lo scopo di costruire un impianto formativo integrato e continuativo centrato sulla realtà del soggetto-alunno.

La nuova concezione di **Orientamento**, inoltre, come attività formativa e trasversale alle discipline/campi di esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'Infanzia. (*Direttiva n°487 del 6 agosto 1997 sull'orientamento Art. 1*).

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
L'orientamento nella scuola dell'Infanzia consiste nello svolgimento di attività inserite nel curricolo, pensate e commisurate alle diverse fasce di età, che consentono ai bambini di cogliere i traguardi per lo sviluppo delle proprie competenze e abilità attraverso la scoperta, l'elaborazione e la sedimentazione di tematiche classiche sviluppate nella scuola dell'infanzia.	Un progetto di orientamento scolastico nella scuola Primaria va visto nell'ottica della <i>continuità</i> dei processi educativi, evidenziando l'importanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra, rilevando la centralità degli alunni nei processi educativi, ponendo adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti e stimolandoli a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità personale riguardo il proprio futuro.	L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado deve essere considerato un "percorso guidato" che aiuta il giovane alunno a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione. E' compito della scuola, infatti, sviluppare un'azione specifica di orientamento, utilizzando appropriati metodi e strategie e avvalendosi anche degli apporti di altri soggetti istituzionali operanti nel territorio e in rapporto con le famiglie.

L'Istituto Comprensivo sviluppa le proprie attività di orientamento prevalentemente in due direzioni: *Orientamento Formativo e Informativo*. Il primo tende a rafforzare, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze e conoscenze maturate ed acquisite. Sono coinvolti tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, sviluppano nell'alunno una migliore conoscenza di se stessi, delle proprie possibilità e potenzialità.

FINALITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ Creare un clima sereno per l'ingresso a scuola e l'avvio di un nuovo ciclo di studi.
- ✓ Comunicare al bambino messaggi di sicurezza, affetto, gratificazione.
- ✓ Strutturare l'ambiente scolastico come contesto finalizzato, sereno, stimolante e accogliente per facilitare l'incontro del bambino con le persone, gli oggetti, gli spazi.
- ✓ Sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui vive.
- ✓ Sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze e difendersi da messaggi ingannevoli e poco veritieri.
- ✓ Sviluppare le capacità di valutazione e scelta.

SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Facilitare l'inserimento degli allievi nelle nuove realtà scolastiche, aiutandoli a superare le difficoltà iniziali ed a costruire atteggiamenti e comportamenti positivi.
- ✓ Favorire la piena accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e dei disabili.
- ✓ Formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono.
- ✓ Formare e potenziare le capacità di conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative.
- ✓ Essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONOSCENZA DI SE'

- ✓ Creare momenti di incontro e scambio tra i vari ordini di scuola e favorire l'apprendimento in un contesto familiare e sereno.
- ✓ Raggiungere una progressiva strutturazione della personalità in rapporto al contesto sociale.
- ✓ Sviluppare capacità autovalutative, progettuali, decisionali e relazionali.
- ✓ Avviarsi alla consapevolezza della propria identità e dei propri ruoli in contesti diversi.
- ✓ Prevenire forme diverse di disagio personale contribuendo ad abbassare gli indici di dispersione scolastica attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente.

CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Promuovere la costruzione di relazioni collaborative tra la scuola, famiglia ed enti locali sui problemi della demotivazione verso lo studio o il disagio adolescenziale .
- ✓ Acquisire chiavi di lettura della realtà e conoscere i vari percorsi formativi e professionali.
- ✓ Comprendere la situazione socio-economica del proprio territorio e le potenzialità occupazionali riferite ai vari settori.
- ✓ Contribuire alla crescita degli studenti e alla qualità della loro vita futura, attraverso azioni di tipo formativo e informativo con l'apporto *di genitori, insegnanti ed istituzioni esterne.*

SOGGETTI COINVOLTI

- ✓ Alunni Scuola dell'Infanzia.
- ✓ Alunni Primaria.
- ✓ Alunni Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ Le famiglie e altre agenzie educative presenti nel territorio.
- ✓ Docenti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

ATTIVITA'

- ✓ Incontri informativi e attività condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola per scambio di esperienze e competenze relative alle iniziative di *Accoglienza, Continuità e Orientamento*, atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- ✓ Lezioni di propedeutica strumentale al fine di favorire un primo approccio degli alunni delle Quinte classi alla conoscenza dei quattro strumenti previsti nel Corso ad indirizzo musicale.
- ✓ Preparazione di alcuni brani vocali polifonici finalizzata alla realizzazione del Concerto di Natale che vedrà la partecipazione contemporanea delle Quinte della Scuola Primaria e della I A del corso musicale della Secondaria.
- ✓ Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per conoscere l'edificio e gli insegnanti, con predisposizione di attività comuni.
- ✓ Visita degli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo e dell'Istituto Parificato "M. Teresa Quaranta" presso la sede della Secondaria di Primo grado per familiarizzare col nuovo ambiente, con i compagni più grandi e i professori, anche attraverso la realizzazione di attività comuni.
- ✓ Predisposizione di una scheda informativa che dovrà essere compilata dai docenti delle classi-ponte per ogni alunno al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività rivolte agli studenti frequentanti la TERZA CLASSE della Scuola Secondaria di Primo grado.

- ✓ Raccolta e divulgazione di materiale informativo fornito dagli istituti superiori, dalla provincia, dalla regione e altre agenzie.

- ✓ Realizzare di momenti di confronto con i rappresentanti delle scuole superiori di Oristano, al fine di informare gli alunni nel modo più completo possibile sulle caratteristiche disciplinari, didattiche e organizzative e sull' offerta formativa delle suddette.
- ✓ Predisposizione, da parte del Consiglio di classe, del consiglio orientativo in merito all'Istruzione superiore, sulla base del percorso scolastico, della motivazione e degli interessi manifestati e maturati dai singoli studenti nell'arco del triennio.

TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Novembre-Dicembre-Gennaio

- ✓ Un incontro pomeridiano tra la Commissione e le Figure Strumentali per confrontarsi sulle proposte e la pianificazione delle attività.
- ✓ "Visitiamo la scuola": i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia visiteranno i locali della Scuola Primaria per favorire una prima significativa conoscenza dell'ambiente, degli insegnanti e del personale amministrativo.
- ✓ Gli alunni delle classi Quarte e Quinte della Primaria, insieme agli alunni della Secondaria, saranno coinvolti in attività musicali dai docenti di strumento dell'Istituto presso i locali della Primaria;
- ✓ Visita degli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo e dell'Istituto Parificato "M. Teresa Quaranta" presso la sede della Secondaria di Primo grado e relativa predisposizione di diversificate attività di accoglienza, da concordare e definire compatibilmente con la disponibilità dei colleghi dei vari ambiti disciplinari;
- ✓ Incontri tra la Dirigente, le Funzioni Strumentali, la Commissione , i docenti dell'Istituto e i genitori degli alunni dei Nidi, delle classi-ponte della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, con la presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- ✓ Organizzazione di tre OPEN DAY presso la Scuola dell'Infanzia di via lanusei, la Scuola Primaria "Sacro Cuore" e presso la sede "G. Deledda", volte ad aprire la scuola in orario pomeridiano agli alunni in entrata e in uscita dalla scuola dell'Infanzia, alle classi Quinte di tutte le scuole Primarie e alle loro famiglie, coinvolgendoli in molteplici attività che animeranno i locali dell'Istituto.
- ✓ Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria saranno coinvolti in attività di Orientamento in orario curriculare; si prevedono, inoltre, incontri con docenti e studenti degli Istituti Superiori che presenteranno il proprio Piano Dell'Offerta Formativa , illustrandone i dettagli anche attraverso la divulgazione di materiale cartaceo e multimediale.
- ✓ Saranno effettuate, inoltre, delle uscite didattiche presso le due scuole Secondarie di II grado che, attraverso un semplice sondaggio preliminare predisposto, consegnato ed analizzato dalle FF.SS., siano risultate le più gradite dagli studenti delle classi Terze.

Si ritiene di non organizzare ulteriori uscite presso altri Istituti al fine di non interferire eccessivamente con lo svolgimento dell'attività didattica ordinaria, garantendo comunque ai ragazzi adeguate opportunità di conoscenza di tutte le scuole Secondarie di I grado di Oristano e immediati dintorni.

Febbraio/Marzo /Aprile/Maggio

- ✓ Partecipazione ad iniziative comuni in occasione di particolari ricorrenze e attività di Continuità e Orientamento pluridisciplinare in tutte le classi dei tre ordini di scuola.
- ✓ "Lavoriamo insieme": i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, divisi in gruppi, saranno accolti nelle classi prime. Si proporrà una fiaba che sarà rielaborata graficamente da ciascun bambino. Gli alunni saranno accolti dalla Dirigente Scolastica.
- ✓ Incontro pomeridiano tra la Commissione e le Figure Strumentali per condividere le riflessioni finali in merito alle attività proposte ed eventuali indicazioni per la stesura della Relazione Finale da presentare al Collegio dei docenti.

MODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si prevedono attività di verifica e di valutazione finale attraverso la somministrazione di questionari ad alunni, genitori e docenti.

VALUTATORI	COSA SARA' VALUTATO	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE
Insegnanti Alunni Genitori	Interesse e gradimento delle iniziative da parte di studenti, famiglie e docenti. Efficacia ed efficienza delle iniziative. Soddisfazione delle attese.	Questionari di autovalutazione di Istituto.

AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE ED INTERCULTURA

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

OBIETTIVO: ESSERE UNA SCUOLA INCLUSIVA!



“L’inclusione indica un processo a doppio senso e l’attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica.”

da: Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale, Consiglio d’Europa , maggio 2008.

L’INCLUSIONE...*riguarda tutti gli alunni*: l’obiettivo della nostra scuola è quello di garantire a ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

L’inclusione investe ogni forma di esclusione che può avere origine oltre che da disabilità anche da differenze:

- I. culturali
- II. etniche
- III. socio – economiche
- IV. di genere
- V. sessuali

Tali differenze si traducono in un ostacolo all'apprendimento e alla partecipazione che dà origine al cosiddetto **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**

La direttiva MIUR 27.12.12 "relativa agli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e all'organizzazione territoriale per l'inclusione", delinea le aree dello svantaggio scolastico in modo molto ampio e non riferibile esclusivamente alla presenza di deficit:

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e della iperattività. La normativa di riferimento è la Legge n. 170 del 2010.
- La terza area riguarda le difficoltà derivanti dallo svantaggio socio – economico e dallo svantaggio linguistico – culturale, derivante dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana", per appartenenza a culture diverse. La normativa di riferimento è la D. M. del 27 dicembre 2012.

DIVERSABILITA'

Come dalla Legge 104/1992 e dalle varie Circolari Ministeriali favoriamo l'inserimento degli alunni con diversa abilità nelle classi/sezioni avendo cura che vi sia la piena integrazione di ognuno. Dunque, l'utilizzo delle risorse presenti nella scuola e l'intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'**alunno con disabilità**.



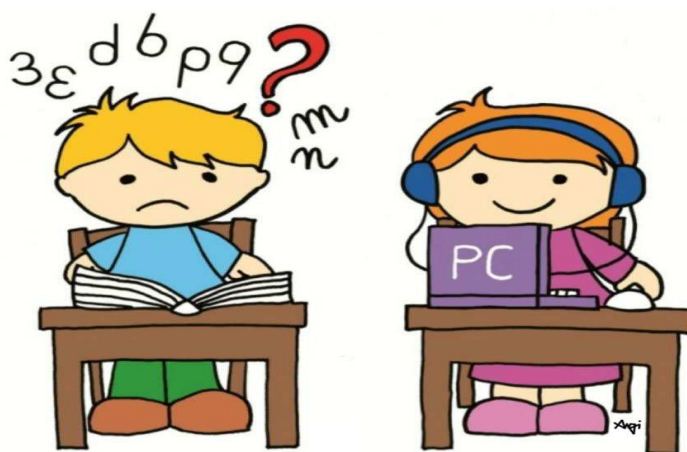
Nell'assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno teniamo conto dei criteri di continuità, delle indicazioni contenute nelle Diagnosi Funzionali e delle caratteristiche e necessità delle classi. In sede di consiglio di classe elaboriamo il **Piano Educativo Individualizzato**, fissando obiettivi, tempi, modalità e procedure. Nell'ambito degli interventi educativi didattici, prevediamo obiettivi a breve, medio e lungo termine con metodologie e verifiche diversificate che non necessariamente seguono gli obiettivi della classe, garantiamo così il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno e favoriamo opportunità di successo ed esperienze motivanti e gratificanti.

Per ogni alunno con diversa abilità organizziamo degli incontri (GLHO) per fare il punto della situazione circa gli interventi progettati e messi in atto. Tali incontri periodici rivestono dall'anno scorso un ruolo fondamentale attraverso i quali emerge l'importanza dello scambio di informazioni fra educatori, genitori e docenti, come occasioni preziose per capire le necessità e le aspettative delle famiglie nei vari momenti dell'anno scolastico. Ogni incontro è documentato con dettagli a verbale, riportando le problematiche comuni e le proposte emerse.

Organizziamo l'ambiente di apprendimento secondo diverse modalità di lavoro: individualizzato, in classe, in piccoli gruppi, classi aperte, attività di laboratorio dove si vivono momenti dedicati all'espressività corporea, grafica e manipolativa.

Attraverso il **Protocollo di Accoglienza degli alunni DVA** coordiniamo in maniera efficace le azioni di tutte le figure coinvolte nel progetto educativo.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA) In conformità con la Legge n. 170/2010, per ciascun alunno con diagnosi di DSA predisponiamo un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, attraverso il quale definiamo, monitoriamo e documentiamo le strategie di intervento più idonee e i criteri di



valutazione degli apprendimenti adeguati agli alunni. Attraverso il PDP, inoltre, garantiamo il diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche. In questo modo vogliamo:

1. garantire il diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
2. favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
3. ridurre i disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
4. adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
5. collaborare con la famiglia e i servizi sanitari;
6. sensibilizzare al problema e offrire una formazione adeguata per gli insegnanti e un'informazione corretta ed esauriente per le famiglie.

Abbiamo individuato delle linee guida condivise relative alle modalità di accoglienza dell'alunno con diagnosi DSA, e le poniamo in essere attraverso l'attivazione del **Protocollo di Accoglienza per gli alunni DSA**

Con tale documento ci proponiamo di:

1. Definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
2. Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;
3. Accompagnare gli studenti con D.S.A. agli esami di stato.

LO SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO , LINGUISTICO E CULTURALE.

In riferimento alle "Linee guida per l'Inclusione degli alunni stranieri", emanate dal MIUR il 19/02/2014 e delle "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati" trasmesse con nota n° 7443 del 18/12/14, dedichiamo particolare attenzione a tali situazioni di difficoltà e poniamo in essere buone pratiche di accoglienza formale ed assistenziale.



A tal fine sono stati predisposti: il **Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri e del Protocollo di Accoglienza degli Alunni Adottati**. Tali documenti sono parte integrante del PTOF.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, in conformità alla Nota ministeriale del 22 novembre 2013, riteniamo che non debba esserci un automatismo nel considerarli quali portatori di bisogni educativi speciali e ribadiamo che gli interventi a favore degli alunni di cittadinanza non italiana saranno di natura prettamente linguistica.

Un altro aspetto al quale vogliamo dare importanza riguarda le problematiche riguardanti i bambini plusdotati, si chiamano "**giftedchildren**", molto spesso, anche per carenza di strategie didattiche questi bambini finiscono per incorrere nell'insuccesso scolastico. Per questo motivo riteniamo di

annoverare tali problematiche nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e ci impegniamo a favorire nella nostra scuola la riflessione e la nascita di adeguate misure didattiche.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)



Nel nostro Istituto è presente un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (GLI)** e **due Funzioni Strumentali** che si occupano del coordinamento delle iniziative, degli interventi e dei servizi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o il Coordinatore GLI (funzioni Strumentali area BES), che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- I Docenti Coordinatori o i referenti BES e gli insegnanti curricolari in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap;
- Gli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- I rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni DVA e DSA) frequentanti la scuola.
- Gli operatori coinvolti nei progetti formativi degli alunni frequentanti: Assistenti Sociali, Educatori, Neuropsichiatri infantile, assistenti alla comunicazione;
- Eventuali esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. n° 296/06, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della L. n° 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora la **proposta di Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- A tale scopo, il Gruppo procede ad un'**analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica** operati nell'anno appena trascorso e formula un'**ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche**, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UU.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) sono racchiuse le ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse che la scuola ha a disposizione al fine di incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento attraverso il quale la nostra scuola esplicita il cammino pedagogico-didattico che sta attuando per favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro specificità.

PROGETTO PER L'INCLUSIONE "UNA SCUOLA PER TUTTI"

Il Progetto "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dalla necessità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativi speciali.

Questo è rivolto a garantire le priorità di Istituto indicate nel PTOF:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni, creando opportune modalità di coinvolgimento periodico attraverso colloqui con il gruppo docente, incontri con il Dirigente Scolastico, presentazione periodica dei risultati e del monitoraggio degli interventi attuati, utilizzando all'occorrenza anche le moderne tecnologie.

FINALITÀ

La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- creare una rete di supporto (funzione strumentale per il sostegno agli alunni con disabilità, referente DSA, referente altri BES, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- favorire nei tre ordini di scuola dell'Istituto la condivisione di percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non.

OBIETTIVI

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche;
- collaborare con le famiglie, le altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento in tutte le attività didattiche proposte, attraverso le attività proposte;

- ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle varie competenze.

RISORSE UMANE

Si fa riferimento al PAI

DESTINATARI

- Alunni con diagnosi di DSA
- Alunni con certificazione BES
- Alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio socio - economico
- Insegnanti dell'Istituto
- Famiglie
- Bacino esteso di utenza

SCELTE METODOLOGICHE

Nel rispetto della continuità educativa e metodologica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, di volta in volta, saranno utilizzati i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei alla situazione della classe e comunque tali da coinvolgere e motivare gli alunni stimolandone la partecipazione e la gratificazione personale. L'itinerario metodologico sarà basato sull'uso di un linguaggio comprensibile a tutti, sulla riflessione in merito ai contenuti irrinunciabili, non tralasciando le eventuali interdisciplinarietà.

Ci si soffermerà più su una parte piuttosto che su un'altra a seconda degli interessi dei ragazzi e fino a quando l'argomento non sarà bene assimilato, in quanto i tempi di acquisizione non sono sempre prevedibili.

Gli argomenti potranno avere trattazione ciclica perché il tornare sugli stessi concetti a distanza di tempo, quando gli alunni hanno raggiunto un diverso livello di maturazione, permette un ripensamento e una migliore rielaborazione personale.

In classe si cercherà di destare la curiosità e l'interesse degli allievi ponendo problemi, sollecitando interventi e discussioni, facendo leva sulle capacità intuitive.

Un'ulteriore scelta metodologica che si attuerà, in ambito educativo, sarà il "flippedclassroom", insegnamento capovolto o classe ribaltata riferendosi a una forma di apprendimento ibrido che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in pochi anni. L'insegnante trova sempre più complesso sostenere l'antico ruolo di trasmettitore di cultura perché il web si presta per tale scopo in modo molto più completo, versatile, aggiornato, semplice ed economico.

L'insegnamento rovesciato risponde a questo stato di cose con due strumenti:

- un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online;
- un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

L'insegnamento capovolto punta a far lavorare lo studente prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe l'allievo cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi e svolgere esercizi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. Dato che la fruizione delle nozioni si sposta nel tempo passato a casa, il tempo trascorso in classe con il docente può essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto.

AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANICO D'ISTITUTO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità		Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	1	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	16	3	7 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	16	5	7 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	25	19 docenti + 6 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	31	21 docenti + 6 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	30	19 docenti + 12 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	8 docenti	8 docenti	7 docenti	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A059 MATEMATICA	4 docenti + 18 ore	4 docenti + 12 ore	4 docenti	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A245 FRANCESE	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A345 INGLESE	3 docenti	3 docenti + 6 ore	3 docenti	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A028 ARTE	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 8 ore	9 classi a tempo normale

				3 classi ad indirizzo musicale
A033 TECNICA	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A030 MOTORIA	1 docente + 10 ore	1 docenti + 10 ore	1 docente + 10 ore	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A032 MUSICA	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 6 ore	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
SOSTEGNO	7 docenti	11 docenti	9 docenti	9 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
AC 77 CLARINETTO	1 docente	1 docente	1 docente	3 classi ad indirizzo musicale
AG 77 FLAUTO TRAVERSO	1 docente	1 docente	1 docente	3 classi ad indirizzo musicale
AM 77 VIOLINO	1 docente	1 docente	1 docente	3 classi ad indirizzo musicale
AJ 77 PIANOFORTE	1 docente	1 docente	1 docente	3 classi ad indirizzo musicale

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	1

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di aggiornamento sul "registro elettronico"	Docenti	Conoscenza del software Argo per l'utilizzo del registro elettronico
Corso di formazione "La costruzione del Curricolo nell'Istituto comprensivo" a.s.2016/17	Docenti	Acquisizione di nuove competenze ed integrazione dei sistemi formativi europei
Autoformazione attraverso attività laboratoriale	Docenti	Lavorare per dipartimenti disciplinari
Implementazione delle competenze digitali e multimediali	Docenti e alunni	Conseguire un adeguato livello di competenze informatiche
Corso di aggiornamento per l'acquisizione di competenze relativo all'art.7	Personale ATA	Sviluppare competenze
Corso sulla Sicurezza	Personale ATA	Acquisizione dell'attestato antincendio
Corsi di formazione dell'Ambito 5: "Unità di apprendimento e compiti di realtà"; "La Scuola nell'Inclusione"; "Clil"; "Erasmus" a.s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	Docenti	Acquisizione di nuove competenze ed integrazione dei sistemi formativi europei

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, dello stesso plesso e fra le Scuole dell'Istituto Comprensivo.

I viaggi d'istruzione, aventi come meta località della Sardegna, vengono effettuati nel corso dell'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione, aventi come studio ambienti di altre Regioni vengono effettuati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, preferibilmente nei mesi di febbraio, marzo, aprile.

Fanno eccezione gli alunni più meritevoli del Corso Musicale in quanto partecipano al Concorso Nazionale indetto nel mese di maggio, a cui delle volte si aggiungono gli alunni della classe terza che non partecipano al Concorso.

Per le classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado è possibile prevedere l'effettuazione del viaggio d'istruzione anche nella prima parte dell'anno scolastico.

Le visite guidate (durata di 1 giorno) ed i viaggi d'istruzione (durata di più giorni con un massimo di 5 gg. compreso il viaggio) devono:

- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;
- prevedere due docenti per classe se gli alunni sono in numero superiore a 10 per la Scuola Primaria e a 15 per la Scuola Secondaria di primo grado (devono essere sempre previsti uno o due docenti supplenti); dei docenti accompagnatori, almeno uno deve essere della disciplina per la quale si realizza il viaggio;
- qualora fossero presenti alunni diversamente abili è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno;
- tenere presente che il costo del viaggio a carico dei genitori non deve essere molto alto, ciò per evitare discriminazioni tra i partecipanti;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite per evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti.

Le visite guidate all'interno della città si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente/i interessato/i che deve/devono, prima di effettuare le visite, preventivamente comunicare l'uscita al referente di corso o, in sua assenza, ad un collaboratore del Capo d'Istituto, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento per consentire la predisposizione di eventuale orario sostitutivo; il docente/i responsabili dell'uscita dovranno assicurarsi di aver acquisito le autorizzazioni dei genitori.

I viaggi nell'ambito regionale e /o nazionale, effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, devono essere PIANIFICATI entro il mese di OTTOBRE E PROGRAMMATI ALMENO 2 MESI PRIMA DELLA PRESUNTA DATA dell'effettuazione, arco di tempo indispensabile per operare il confronto comparativo delle offerte presentate dalle ditte di trasporto/ agenzie di servizio/ ristoratori/ musei/ ecc..

VERIFICA E VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi, ciò che si vuole ottenere dall'alunno, ed i risultati conseguiti, ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti, non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che può essere esplicitata brevemente la motivazione del fatto che la prova sia positiva o negativa.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nella Circolare del MIUR del 10-10.2017 n.1865 vengono fornite indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62. ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, *254/2012*) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", Per queste ultime. la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, *169/2008*.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA(5-6 ANNI)**

<p align="center">Campo di esperienza IL SE'E L'ALTRO (Cittadinanza)</p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Manifesta scarsa fiducia nelle proprie capacità. -Predilige i giochi individuali e/o gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici. -Esprime una propria opinione solo se sollecitato dall'insegnante, non sempre rispetta le opinioni altrui. -Riferisce solo occasionalmente esperienze del proprio vissuto. -Ha una conoscenza delle regole di vita comunitaria superficiale. 	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center">Acquisizione non soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Manifesta fiducia nelle proprie capacità. Conosce le regole di gruppo e quasi sempre le rispetta. -Gioca in modo costruttivo. -Abitualmente esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui. -Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti. -Si mostra aperto e disponibile verso tutti i compagni. -Coglie ed accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri. 	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center">Acquisizione soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Mostra fiducia nelle proprie capacità e affronta serenamente nuove situazioni. -Conosce le regole di vita comunitaria e le rispetta. -Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. -Comunica e interagisce facilmente con i compagni e con gli adulti. -Coglie, confronta e accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri. -È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. 	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center">Acquisizione completa</p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

<p align="center">Campo di esperienza</p> <p align="center">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti. -Raggruppa con difficoltà e /o con l'aiuto dell'insegnante gli elementi secondo criteri diversi. -Non utilizza correttamente i concetti temporali. -Conosce e utilizza qualche simbolo per le misurazioni. 	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center">Acquisizione non soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Osserva l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi. -Raggruppa gli elementi secondo diversi criteri. -Decodifica i simboli per le misurazioni. -Riferisce correttamente gli eventi temporali. 	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center">Acquisizione soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Osserva con interesse e attenzione l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi. -È abile nel raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri. -Riferisce correttamente gli eventi temporali, percepisce l'idea del futuro, formula ipotesi. -Utilizza con sicurezza i simboli per le registrazioni. 	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center">Acquisizione completa</p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

<p align="center">Campo di esperienza</p> <p align="center">I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso. -Se stimolato dall'insegnante, esprime verbalmente le proprie emozioni. -Ripete con difficoltà rime e filastrocche. -Non riconosce i segni grafici utili alla scrittura e alla conoscenza dei numeri e/o rimane impreciso nella loro riproduzione. 	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center">Acquisizione non soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza la lingua Italiana esprimendo le sue opinioni. -Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati. -Sa ripetere rime e filastrocche e raccontare storie. -Utilizza il mezzo grafico riconoscendo lettere e numeri. -Prova interesse per altri codici linguistici. 	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center">Acquisizione soddisfacente</p>
<ul style="list-style-type: none"> -Possiede proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi. -Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri. -Sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie. -Conosce bene il mezzo grafico e si avvicina nel ricercare e scrivere le parole della lingua italiana. -Conosce i numeri e il loro valore scrivendoli. -Riconosce altre lingue e la loro diversità. 	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center">Acquisizione completa</p>

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia ogni bimestre si procede alla stesura del documento relativo all'andamento educativo/didattico della sezione, in grado di fornire un quadro di valutazione globale relativo al livello di socializzazione, partecipazione, conoscenze, abilità e competenze raggiunte.

Al termine del quadrimestre si utilizzano apposite schede per la rilevazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento programmati, riferiti ai vari campi di esperienza, con la dicitura "Acquisizione completa", "Acquisizione soddisfacente" e "Acquisizione non soddisfacente".

Al termine del percorso scolastico si evidenziano le competenze di base raggiunte dagli alunni, attraverso la predisposizione di un documento per la continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

Al fine di favorire l'uniformità e l'omogeneità nella valutazione tra sezioni parallele e la coerenza tra i diversi ordini di scuola, le insegnanti utilizzano un documento che individua i criteri di valutazione delle competenze in uscita, con gli indicatori relativi ai diversi livelli di padronanza raggiunti da ogni singolo alunno.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. Convivenza civile;
2. Rispetto delle regole;
3. partecipazione;
4. responsabilità;
5. relazionalità;

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dall'anno scolastico 2017/18 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA**

<p>GIUDIZIO SINTETICO (da riportare nel documento di valutazione)</p>	<p>DESCRITTORI</p>	<p>SEGNALAZIONI NEI CONSIGLI DI CLASSE ED ALLE FAMIGLIE</p>
<p>OTTIMO</p>	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nell'approfondimento personale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento sempre attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	<p>Nessun tipo di richiamo.</p>
<p>DISTINTO</p>	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nell'approfondimento personale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	<p>Nessun tipo di richiamo</p>
<p>BUONO</p>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p>	<p>Richiami solo verbali</p>

	<p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento dei compiti a casa seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	
DISCRETO	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	<p>Richiami verbali e scritti (Primaria).</p> <p>Richiami verbali e scritti più note disciplinari relativi a comportamenti scorretti. (Secondaria)</p>
SUFFICIENTE	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Inadeguato rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Inadeguata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Inadeguata assunzione dei propri doveri scolastici e dei compiti assegnati per casa. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	<p>Richiami verbali e scritti più note disciplinari relativi a comportamenti scorretti. (Primaria)</p> <p>Richiami verbali, comunicazioni scritte alla famiglia, convocazioni di consigli di classe straordinari per rilevanti episodi di comportamenti scorretti e/o offensivi nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola, danneggiamenti di strutture o arredi scolastici con eventuale sospensione alle attività. (Secondaria)</p>
INSUFFICIENTE	<p>Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento</p>	<p>Richiami verbali, numerose note disciplinari relative a comportamenti gravemente scorretti che offendono</p>

	<p>d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e dei compiti assegnati per casa. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>	<p>la persona e il ruolo professionale di chi opera all'interno della scuola.</p> <p>Episodi particolarmente gravi come minacce, atti vandalici, bullismo che possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola.</p> <p>Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni.</p> <p>Più note disciplinari relative a danneggiamenti di strutture o arredi scolastici. (Secondaria)</p>
--	---	--

Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Prime , Seconde e Terze classi Scuola Primaria	VOTO
Conoscenze e abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	10
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, piena capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni sempre più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenze e abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenze e abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata	6

seppur guidata	
Conoscenze e abilità parziali dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione limitata e di analisi esigua, applicazione delle conoscenze matematiche non sempre corretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	5

Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quarte e Quinte classi Scuola Primaria	VOTO
Conoscenze e abilità ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle competenze acquisite.	10
Conoscenze e abilità complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Conoscenze e abilità complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	8
Conoscenze e abilità corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7
Conoscenze e abilità accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle conoscenze matematiche, senza gravi errori, in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	6
Conoscenze e abilità parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero. Abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Capacità di comprensione limitata e di analisi esigua. Applicazione delle conoscenze matematiche non sempre corretta e con errori; esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	5

Descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Prime, Seconde e Terze classi Scuola Secondaria	VOTO
--	-------------

Conoscenze e abilità ampie e particolarmente approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle competenze acquisite.	10
Conoscenze e abilità complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Conoscenze e abilità complete, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle conoscenze in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	8
Conoscenze e abilità corrette dei nuclei fondamentali delle discipline, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7
Conoscenze e abilità accettabili dei contenuti disciplinari, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle conoscenze senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	6
Conoscenze e abilità parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione limitata e di analisi esigua, applicazione delle conoscenze non sempre corretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	5
Conoscenze e abilità frammentarie e lacunose anche dei contenuti minimi disciplinari, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; applicazione delle conoscenze scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente frammentaria e confusa, povertà lessicale.	4
Conoscenze e abilità minime o inesistenti dei contenuti basilari disciplinari; scarsa capacità di comprensione e di analisi; scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione confusa e approssimativa; lavoro non svolto o risposta incongruente o reiterato rifiuto all'interrogazione. Rivela conoscenze specifiche del tutto insufficienti. Non mostra alcun interesse verso le attività didattiche.	3

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione continua ad essere espressa con **giudizio sintetico**. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (**scheda individuale dell'alunno**) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri di valutazione di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Nella Scuola Primaria

L'art. 3 del Decreto legislativo n.62 del 2017 apporta delle modifiche relative alle modalità di

ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella Scuola Secondaria di primo grado:

L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 in quanto la valutazione del comportamento viene effettuata mediante un giudizio sintetico.

E' stata confermata la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

Valutazione inclusiva

La valutazione degli alunni diversamente abili

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione.

L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte.

La valutazione degli alunni DSA

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adatterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "*personalizzare*", del "*differenziare*" e dell'"*individualizzare*".

Ciò detto i nostri alunni diversamente abili e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. **Infatti, i vari PDP della classe**, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una **progettazione** e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (*apprendimento cooperativo* e *tutoring*), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un **valore aggiunto fondamentale** per le varie individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione.

Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e

procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.

AUTOANALISI D'ISTITUTO

PREMESSA

Come tutte le grandi organizzazioni sociali, la Scuola, svolgendo una funzione pubblica di fondamentale importanza per la vita e lo sviluppo del Paese, deve poter misurare, secondo criteri di attendibilità e oggettività, la propria produttività, i risultati ottenuti e la qualità delle sue prestazioni, in rapporto alle aspettative/bisogni degli utenti del territorio.

Con il conferimento dell'autonomia giuridica, a partire dall'anno scolastico 2000-2001, grazie alla quale vengono riconosciuti ampi spazi di libertà nel campo didattico, organizzativo, finanziario e della ricerca, per effetto del D.P.R. n. 275/1999, ogni istituto scolastico è chiamato a rendere conto del proprio operato agli utenti, alla comunità locale e alle autorità centrali: MPI (Ministero della Pubblica Istruzione) e Uffici Scolastici Regionali.

Il Regolamento sull'autonomia prevede, pertanto, l'attivazione di un sistema di valutazione, che consenta di tenere sotto controllo la qualità (efficacia ed efficienza) dei servizi che vengono erogati.

Il Sistema di Valutazione dell'Istituto considera tre microsistemi, ognuno dei quali corrisponde a punti di vista, approcci e caratteristiche differenti ma integrabili tra loro:

- 1) Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;
- 2) Valutazione da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione)
- 3) Certificazione di qualità da parte di un Ente accreditato, in base ai parametri fissati dall'ISO(International Organization for Standardization).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N°3, nell'applicare le norme derivanti dalle riforme scolastiche, attua forme di autovalutazione che tendono a monitorare i diversi "PROCESSI" che l'Istituzione scolastica ha attivato nel corso dell'anno 2010/11.

Il processo di autoanalisi e autovalutazione viene portato avanti ispirandosi alle norme ISO 9001; queste indicano i requisiti che "un sistema di gestione per la qualità" deve possedere al fine di fornire prodotti e servizi conformi alle richieste degli utenti.

Tale analisi permette alla scuola di avere dei parametri di riferimento che fanno emergere i punti di forza e le eventuali carenze del processo formativo, in modo da intervenire ogni nuovo anno scolastico, con i dovuti adeguamenti, nell'integrazione del PTOF e nel conferire alla scuola una struttura di sistema autonomo.

FINALITÀ

L'autoanalisi d'istituto avrà come finalità :

- il miglioramento dell'organizzazione d'Istituto attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nel rispetto della trasparenza e della oggettività.
- la valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento.
- l'individuazione e la definizione di un sistema di indicatori di qualità che consentano di esprimere giudizi sul servizio reso.

La valutazione del servizio scolastico, ispirandosi ai criteri delle norme ISO 9001, accerta:

- L'efficacia del sistema amministrativo.
- L'efficacia delle proposte didattiche.
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- La qualità dell'attività educativa in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.
- La collaborazione offerta dai genitori alla scuola.
- L'efficacia e l'efficienza della progettazione dell'attività didattica (P.T.O.F.).
- L'efficacia del processo formativo.
- Il rispetto dei criteri di valutazioni concordati.
- La validazione dei processi attivati.

FASI E TEMPI

Fase 1. Elaborazione e stesura del progetto in modalità on-line nel corso dell'A.S. 2018/19, con predisposizione dei questionari;

Fase 2. Somministrazione schede per la rilevazione del "gradimento del servizio scolastico";

Fase3. Raccolta dati e valutazione per la rilevazione "dell'efficacia del percorso formativo" (giugno 2017)

Fase 4. Valutazione dati a conclusione dell'anno scolastico 2018/2019.

L'autovalutazione sarà curata dalla funzione strumentale dell'area n.4 "Valutazione" e sarà illustrata al Collegio Docenti, con la massima trasparenza.

La puntuale riflessione sui dati registrati consentirà l'individuazione delle aree per le quali progettare interventi o correttivi di ottimizzazione dell'azione.